

Comuni di:				UNIONE DI COMUNI “Alta Marmilla” via Anselmo Todde, n. 18 Tel. 0783 91101 e-mail: marmillauno@tiscali.it pec: unionealtamarmilla@pec.it 09091 - ALES (Oristano)	
1	Albagiara	11	Morgongiori		
2	Ales	12	Nureci		
3	Assolo	13	Pau		
4	Asuni	14	Ruinias		
5	Baradili	15	Senis		
6	Baressa	16	Sini		
7	Curcuris	17	Usellus		
8	Gonnoscodina	18	Villa s. Antonio		
9	Gonnosnò	19	Villa Verde		
10	Mogorella				

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 37 del 19 dicembre 2017

OGGETTO	“Regolamento disciplinante l'accesso civico documentale generalizzato. Approvazione”.
----------------	--

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **17,20** e ss. in Ales e nella sala-conferenze dell'Unione è stata convocata l'Assemblea dell'Unione dei Comuni **“Alta Marmilla”** in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione, nelle persone dei Signori:

N.	COMUNE DI	COGNOME	NOME	CARICA	Assenti	Presenti
1	Albagiara	Mallocci	Maurizio	Del. Sindaco	===	P
2	Ales	Zedda	Simonetta	Sindaca	===	P
3	Assolo	Minnei	Giuseppe	Sindaco	===	P
4	Asuni	Petza	Gionata	Sindaco	A	===
5	Baradili	Zedda	Lino	Sindaco	===	P
6	Baressa	Corona	Piergiorgio	Sindaco	A	===
7	Curcuris	Pilloni	Massimo	Sindaco	===	P
8	Gonnoscodina	Sitzia	Pierpaolo	Sindaco	A	===
9	Gonnosnò	Steri	Mauro	Sindaco	A	===
10	Mogorella	Carcangiu	Lorenzo	Sindaco	===	P
11	Morgongiori	Ibba	Renzo	Sindaco	A	===
12	Nureci	Concas	Sandrino	Sindaco	A	===
13	Pau	Serra	Franceschino	Sindaco	===	P
14	Ruinias	Tatti	Ester	Sindaca	===	P
15	Senis	Massa	Serena	Sindaca	A	===
16	Sini	Cau	Massimo	Sindaco	A	===
17	Usellus	Atzori	Felice	Sindaco	A	===
18	Villa S. Antonio	Frongia	Fabiano	Sindaco	===	P
19	Villa Verde	Scema	Roberto	Sindaco	===	P
TOTALI					9	10

Il Presidente, Sindaco del comune di Villa Verde, dott. Roberto Scema, constatato il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Dirigente dell'Unione, dott. Giorgio Solinas.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Premesso che è entrato in vigore il D.Lvo 25.05.2016, n. 97, contenente la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6.11.2012, n.190 e del D.Lvo 14.03.2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 della L. 7.8. 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*

- Che il suddetto decreto è stato emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della L. n. 124/2015, il quale tra i criteri di delega, che costituiscono il fulcro attorno al quale è costruito il capo I del decreto n. 97/2016 (artt. 1-40), espressamente prevede:
 - a) ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
 - b) razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;
 - c) riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

Riscontrato che, fermo restando l'impianto originario del D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza, il nuovo decreto introduce un nuovo strumento, sul modello FOIA (Freedom of Information Act), detto "diritto di accesso universale", complementare alla normativa sugli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente, finalizzato a garantire la libertà di informazione di ciascun cittadino su tutti gli atti, i documenti e le attività delle pubbliche amministrazioni, senza che occorra la dimostrazione di un interesse attuale e concreto per richiederne la conoscibilità.

- Che nel modello introdotto dal D.Lgs. 97/2016 il diritto alla conoscibilità generalizzata diviene la regola per tutti gli atti e i documenti della pubblica amministrazione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di un obbligo di pubblicazione in amministrazione trasparente.
- Che la norma di riferimento è costituita dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013, nel testo modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 97/2016, secondo la

quale *“chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto”*.

Ravvisato che il nuovo sistema di trasparenza non è più improntato semplicemente *“a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* attraverso l'accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, bensì anche a *“tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa”* rendendo accessibili tutti i dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (nuovo art. 1, comma 1).

- Che il nuovo decreto, dunque, non si limita ad individuare gli obblighi di trasparenza e a disciplinare le modalità per la loro realizzazione; ma (nuovo art.2, comma 1) disciplina *“la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni”* attraverso due strumenti: l'accesso civico a dati e documenti e la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Visto l'allegato schema di “Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato” elaborato anche alla luce degli orientamenti applicativi e linee guida emanate dall'ANAC sulle indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del D.Lvo 33/2013 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione perché conforme alle norme e alle necessità dell'ente.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

Visto il D.Lvo 18.08.2000, n. 267.

Visto lo Statuto dell'Unione.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

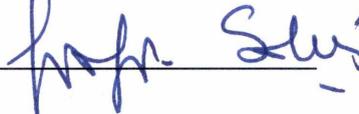
1. Di approvare l'allegato regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato quale atto organizzativo ai fini dell'attuazione degli istituti in argomento nel testo allegato alla presente quale parte integrante formale e sostanziale.
2. Di approvare la modulistica allegata al fine di favorire il corretto esercizio degli istituti di accesso civico e accesso generalizzato.
3. Di incaricare il Responsabile del Servizio Amministrativo di trasmetterlo a tutti i responsabili dei servizi per la sua esatta applicazione al fine di dare piena attuazione alle norme introdotte dal D.Lvo 97/2016, compresa la pubblicazione del medesimo regolamento e suoi allegati sul sito istituzionale dell'ente.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Roberto Scema



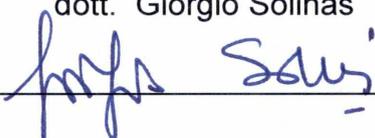
IL SEGRETARIO
dott. Giorgio Solinas



n. 3 reg. pubblicazioni dell'Unione.

Pubblicata all'albo pretorio dell'Unione dal 03.01.2018
Per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
dott. Giorgio Solinas



Parere di regolarità tecnica (art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000):

Il Responsabile del Servizio, dott. Giorgio Solinas FAVOREVOLE

Parere di regolarità contabile (art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000):

Il Responsabile del Servizio: dott. Giorgio Solinas _____